

# Palinsesto

(Codice locale 1999.IT.16.1.PO.011/6.06c/9.3.13/0036)

## 68 PROGETTISTI DI EMOZIONI

Workshop di progettazione sulle risorse turistico-culturali

### - Scheda di progetto -



#### MODALITA' DI COMPILAZIONE

La presente scheda non è di semplice compilazione per un giovane, ma è direttamente dedotta da quella utilizzata per i finanziamenti europei in Sicilia. Superare le difficoltà connesse alla sua compilazione è per un giovane essenziale per potere ottenere un finanziamento, farsi approvare un progetto. Riuscire a compilare la presente scheda è una sfida che bisogna vincere per poter dimostrare di essere capace di realizzare i propri sogni.

Al fine di agevolare l'esame degli elaborati da parte della commissione di valutazione, si prega di redigere la scheda secondo il formato indicato e di mantenere inalterata la numerazione dei paragrafi, aggiungendo eventuali sottoparagrafi e note in relazione alle necessità, annullando le parti non interessanti l'intervento, senza omettere alcuna sezione. La presente scheda:

- Unitamente ai pannelli 50\*70 costituisce parte integrante della proposta di Progetto;
- Le informazioni in essa contenute saranno utilizzate per la determinazione del punteggio;
- Dovrà contenere i riferimenti a tutti gli atti e gli elaborati che vengono allegati;
- Non impegna il proponente relativamente agli obiettivi, contenuti, modalità attuative, tempi del Progetto;
- Non impegna la Coalizione alla realizzazione del progetto nel caso in cui la proposta venga selezionata;
- dovrà essere firmata dal capoprogetto e dai componenti del gruppo di progettazione.

#### INDICE

SEZIONE A -SCHEDA DESCRITTIVA	PAG. 2
SEZIONE B -SCHEMA DATI DI PROGETTO	PAG. 8
SEZIONE C - QUADRO DI RIFERIMENTO POR	PAG. 14
SEZIONE D – SCHEMA GUIDA ALLE FASI DI PROGETTO	PAG. 21
SEZIONE E – SCHEDA INFORMATIVA	PAG. 22

## SEZIONE A -SCHEDA DESCRITTIVA

### 1. Staff di progetto:

a.	.
b.	.
c.	.
d.	.

### 2. Indirizzo di riferimento:

--

### 3. Titolo del progetto:

--

### 4. Localizzazione intervento:

Eventuale Frazione:
Comune:

### 5. Capoprogetto:

Nome e qualifica del capoprogetto:		
Indirizzo		
Telefono:	Fax:	E mail:

### 6. Asse, misure, azioni, linee d'intervento del POR 2007-20013

(vedi quadro di riferimento a pag. 11):

Asse:
Misura:
Azione ( o azioni nel caso di progetto complesso che contempli più azioni):
Linea d'intervento(o linee d'intervento nel caso di progetto che contempli più linee):

### 7. Linee guida

<p>Se esistono a quali linee guida si può ricondurre il Progetto?</p> <ul style="list-style-type: none"><li><input type="checkbox"/> Sistematizzazione di studi e ricerche su risorse e siti di interesse turistico culturale</li><li><input type="checkbox"/> Monitoraggio, tutela e salvaguardia attiva di risorse e siti di interesse turistico culturale</li><li><input type="checkbox"/> Recupero, ripristino finalizzati alla fruizione di risorse e siti di interesse turistico culturale</li><li><input type="checkbox"/> Valorizzazione, adeguamento qualitativo di risorse e siti di interesse turistico culturale</li><li><input type="checkbox"/> Fruizione, gestione di risorse e siti di interesse turistico culturale</li><li><input type="checkbox"/> Commercializzazione, promozione, divulgazione di risorse del patrimonio turistico culturale</li><li><input type="checkbox"/> Servizi e infrastrutture per attività di svago e tempo libero purché fortemente connesse a dinamiche di turismo culturale.</li><li><input type="checkbox"/> Servizi e infrastrutture per pratiche sportive assenti o non agevolmente praticabili nel contesto;</li><li><input type="checkbox"/> Servizi e infrastrutture di animazione delle risorse e dei siti turistico-culturali;</li><li><input type="checkbox"/> Servizi e infrastrutture educativi o sviluppo sussidi e laboratori didattici a valere sulle risorse e siti turistico-culturali;</li><li><input type="checkbox"/> Attività artistiche e/o artigianali a valere su risorse e siti turistico-culturali</li><li><input type="checkbox"/> Eventi, sagre, manifestazioni a valere su risorse turistico-culturali.</li><li><input type="checkbox"/> Esperienze di gestione innovativa di siti e risorse turistico-culturali.</li><li><input type="checkbox"/> Altro: specificare...</li></ul>
<p>Su che tipo di risorse opera il progetto? Scegliere max 2 valenze dall'elenco:</p> <ul style="list-style-type: none"><li><input type="checkbox"/> RISORSE SIMBOLICHE CONNESSE ALL'IDENTITA' LOCALE REGIONALE, NAZIONALE E SOVRANAZIONALE</li><li><input type="checkbox"/> RISORSE PAESAGGISTICHE</li></ul>

## Palinsesto

- RISORSE NATURALI
- RISORSE STORICHE
- RISORSE ARCHEOLOGICHE
- RISORSE ARTISTICHE
- RISORSE MONUMENTALI
- RISORSE TRADIZIONALI, ETNOANTROPOLGICHE
- RISORSE ENOGASTRONOMICHE
- RISORSE PRODUTTIVE O ESTRATTIVE
- SPETTACOLI, INIZIATIVE, EVENTI
- RISORSE connesse allo SVAGO, SPORT E TEMPO LIBERO
- RISORSE connesse alla FEDE, a LEGAMI PROFONDI, AFFETTIVI, RAPPORTI tra SINGOLI E COMUNITA'
- RISORSE DIDATTICHE o SCIENTIFICHE
- RISORSE DI SERVIZIO AL TURISMO CULTURALE (trasporto, alloggio, ristoro, informazione...)

**Note esplicative:**

<b>RISORSE SIMBOLICHE CONNESSE ALL'IDENTITA' LOCALE o REGIONALE, NAZIONALE E SOVRANAZIONALE</b>	<i>Luoghi o aspetti connessi ad eventi, fatti rappresentativi, espressivi, evocativi o collegati all'identità locale, regionale, nazionale o sovranazionale...</i>
<b>RISORSE PAESAGGISTICHE</b>	<i>Punti panoramici, scorci suggestivi, vedute, angoli caratteristici del territorio, compresi percorsi paesaggistici...</i>
<b>RISORSE NATURALI</b>	<i>Aree di interesse naturalistico, parchi, riserve, particolari essenze uniche o di grande pregio, formazioni geologiche importanti, miniere, rocce, minerali, marmi..</i>
<b>RISORSE STORICHE</b>	<i>Luoghi, Fatti, Vicende e Personaggi storici famosi e/o di rilevanza sovralocale, nazionale o internazionale, vissuti o accaduti nel territorio di riferimento</i>
<b>RISORSE ARCHEOLOGICHE</b>	<i>Aree o elementi di remota antichità e importante interesse, già in luce o tali da giustificare l'effettuazione o il proseguimento di eventuali attività di studio e di ricerca archeologica</i>
<b>RISORSE ARTISTICHE</b>	<i>Elementi di particolare espressione artistico-culturale aventi carattere di rarità e di pregio comprese opere d'arte non monumentale, creazioni artistiche o intellettuali, collezioni, raccolte, beni archivistici e librari, fotografie, opere cinematografiche</i>
<b>RISORSE MONUMENTALI</b>	<i>Elementi di carattere edilizio di rilevante pregio, prestigio, antichità, purchè non desunti da scavo o aventi caratteristica prettamente archeologica, complessi di immobili aventi valore estetico tradizionale, monumenti architettonici, di arte o di storia</i>
<b>RISORSE TRADIZIONALI</b>	<i>Usi, costumi, elementi scomparsi della vita quotidiana, peculiarità del dialetto o della lingua, leggende, credenze...</i>
<b>RISORSE ENOGASTRONOMICHE</b>	<i>Produttori, Prodotti, ricette, tecniche di preparazione, colture, produzioni agricole tipiche del territorio, specificatamente locali o che rivestono una particolare importanza per la locale comunità...</i>
<b>RISORSE PRODUTTIVE</b>	<i>Produzioni non alimentari del territorio: estrattive, artigianali, industriali che hanno assunto o sono connesse ad un carattere di tipicità.</i>
<b>SPETTACOLI, INIZIATIVE, EVENTI</b>	<i>Attività celebrative, laiche o religiose, eventi commerciali di richiamo, attività formative o seminariali di richiamo o ripetute nel tempo, ludiche, sociali, sportive, di spettacolo</i>
<b>RISORSE SVAGO, SPORT E TEMPO LIBERO</b>	<i>luoghi, strutture e attrezzature, attività connesse al tempo libero, al relax, al divertimento, allo shopping, ritenuti di importanza sovralocale</i>
<b>RISORSE connesse a FEDE, LEGAMI, RELAZIONI</b>	<i>Luoghi di fede, mete di pellegrinaggi, processioni o manifestazioni religiose ritenute di importanza sovralocale; sentimenti diffusi o concentrati da parte di comunità, gruppi, categorie capaci di stimolare mobilità turistica</i>
<b>RISORSE DIDATTICHE / SCIENTIFICHE</b>	<i>Esperienze, esperimenti, personaggi, laboratori, iniziative, ricerche connesse alla scienza, alla didattica, alla istruzione, alla formazione di alto livello, vissuti o sviluppatasi nel territorio di riferimento</i>
<b>RISORSE DI SERVIZIO TURISTICO</b>	<i>Strutture, servizi, associazioni e operatori che per loro notorietà, attività, attrattività, costituiscono esse stesse una risorsa turistica (es. funivia di Erice, esperti di turismo..)</i>

## Palinsesto

Che tipo di funzioni assolve il progetto? Scegliere max 2 funzioni dall'elenco:

- Ludica* Il progetto punta sul gioco, sull'intrattenimento, sulla pratica sportiva ...
- Evasiva* Il progetto punta sul coinvolgimento emotivo, sulle emozioni, sulle sensazioni...
- Estetica* Il progetto punta all'effetto scenografico piacere estetico, alla sorpresa, alla spettacolarità, all'apparenza...
- Simbolica* Il progetto punta a stimolare l'evocazione, il ricordo, il mistero, la fede, il rito, l'identità dei luoghi...
- Didattica* Il progetto punta ad educare, a formare, ad informare
- Culturale* Il progetto punta a realizzare, un esempio, un modello, un luogo di produzione ed elaborazione culturale.
- Di servizio* Il progetto punta a sviluppare un servizio necessario, essenziale o mancante allo sviluppo del turismo culturale.
- Esplorativa* Il progetto punta a favorire la ricerca, la scoperta, ad intrigare, incuriosire.

### 8. Coerenza interna

#### A) Stato di fatto

Indicare le condizioni attuali e le problematiche dell'intervento specificando, per quanto riguarda le infrastrutture di progetto o del sito in cui si prevede di realizzare l'iniziativa culturale, lo stato attuale dell'immobile o dell'area oggetto dell'intervento in termini di conservazione nonché di valorizzazione e fruizione- con riferimento ai sistemi di sicurezza, ai servizi interni, all'accessibilità da parte dei portatori di disagio, alla accessibilità esterna in termini di infrastrutture e servizi (strade d'accesso, parcheggi, mezzi pubblici, etc.), alle attività culturali e alla gestione, al numero dei visitatori e alla stagionalità, alle eventuali tariffe d'ingresso, al circuito turistico in cui è inserito(massimo 30 righe):

#### B) Contenuto del progetto

Descrivere la specifica finalità dell'intervento e indicare i lavori, le forniture e/o i servizi di progetto (con riferimento specifico alle tipologie previste: restauro, ristrutturazione, allestimenti, adeguamenti, iniziative culturali, manifestazioni, eventi, sistemi informativi, etc...),nonché le tecnologie per la sicurezza previste e le misure per l'accessibilità da parte dei portatori di disagio. (massimo 20 righe):

### 9. Coerenza dell'intervento con gli obiettivi dell'Asse

Inquadrare i principali obiettivi che si intendono raggiungere con l'intervento,(in riferimento agli obiettivi globali e specifici, nonché agli obiettivi operativi delle tipologie per Asse riportati nel quadro di riferimento di pag.11 ed in relazione ai dati forniti nella sezione C) indicando, ove necessario, se si tratta di obiettivi a breve, a medio e a lungo termine, di obiettivi diretti o indiretti, etc. Definire, poi, in particolare gli obiettivi culturali dell'intervento e i risultati attesi in termini di accrescimento del patrimonio culturale da mettere a disposizione del pubblico in relazione ai circuiti ed agli itinerari culturali (massimo 20 righe).

### 10. Coerenza dell'intervento con le priorità della Commissione Europea

#### A) Occupazione

Descrivere le risorse umane (professionisti, consulenti, operatori nel settore della cultura, dell'edilizia, dell'artigianato, etc.), impegnate e da impegnare in fase di progettazione, di realizzazione nonché per la gestione dell'intervento e il tipo di impegno lavorativo(a tempo pieno, parziale, etc.):

#### B) Pari opportunità

Descrivere le misure adottate e/o da adottare (ove possibile) per l'inserimento lavorativo di donne, portatori di disagio, giovani, sia in fase di predisposizione che di realizzazione e di gestione dell'intervento:

Descrivere le misure previste nell'intervento per garantire i diritti alla fruizione , accesso e informazione dei giovani , degli anziani ,e dei portatori di disagio:

#### C) Valenza ambientale

Descrivere l'ambiente fisico e sociale dell'area su cui si interviene e gli effetti prodotti dall'intervento con particolare riguardo sulle aree protette, sulla sicurezza, sui flussi di traffico (massimo 10 righe):

## D) Società dell'informazione

Descrivere le azioni adottate e che si intendono adottare per la sensibilizzazione del pubblico (con riguardo al mondo dell'infanzia e ai giovani) e per la promozione della conoscenza e della fruizione, "in loco" e a distanza, dell'oggetto dell'intervento e delle risorse culturali e ambientali locali, con particolare riferimento all'utilizzo di tecnologie e prodotti multimediali:

- Descrivere le modalità che si intendono adottare per pubblicizzare l'offerta lavorativa (collegata alla realizzazione e gestione dell'intervento) in particolare presso il mondo giovanile, il volontariato e gli organismi che operano per la tutela dei beni culturali:

## 11. Valenza Culturale

Descrivere le risorse turistico - culturali oggetto dell'intervento specificando: eventuali infrastrutture di progetto o del sito in cui si prevede di realizzare l'iniziativa culturale; la peculiarità della risorsa; le testimonianze storiche di rilievo; le collezioni significative e opere d'arte presenti; gli aspetti tipologici della risorsa, le emergenze e qualità artistiche e formali; i sistemi e i caratteri costruttivi; la posizione nel contesto territoriale o nel tessuto urbano; la permanenza di strutture originarie e relative modifiche e/o aggiunte; (massimo 20 righe):

## 12. Fattibilità tecnico amministrativa

### A) Livello di progettazione, tipologia d'intervento e titolarità :

### B) Cronogramma

Elencare il calendario generale, indicando i tempi e le fasi di attuazione, nonché le previsioni di spesa sino alla realizzazione dell'intervento:

## 13. Piano di gestione

Descrivere la struttura organizzativa e logistica per la gestione dell'immobile oggetto dell'intervento o dell'iniziativa proposta e indicare se la stessa sia subordinata ad azioni ed atti amministrativi. In particolare occorrerà indicare l'ammontare dei ricavi attuali; gli aspetti di carattere amministrativo, societario, economico e finanziario della gestione; i rientri tariffari previsti; le convenzioni sottoscritte o da sottoscrivere con soggetti gestori o erogatori di servizi; le risorse umane impegnate e/o da impegnare; gli strumenti di comunicazione e promozione; gli accordi con volontari e membri; dettagliato quadro dei costi di funzionamento:

## 14. Innovazione

Indicare gli eventuali elementi innovativi, in particolare di bioarchitettura e di gestione ecologica, sotto il profilo scientifico, metodologico, della strumentazione tecnica, del tipo di interventi, del tipo di gestione e di promozione, etc.- e le eventuali condizioni di trasferibilità delle metodologie o dei risultati del progetto (massimo 10 righe):

## 15. Complessità progettuale

Evidenziare gli eventuali caratteri di interdisciplinarietà e di intersettorialità dell'intervento con riferimento alla rispondenza del progetto a più linee d'intervento dell'Asse (interessante più circuiti) o rispondente alla valorizzazione delle risorse ambientali e culturali dell'Asse III o alla riqualificazione delle città dell'Asse VI<sup>1</sup> del POR 2007-2013.

## 16. Domanda –Offerta:

Descrivere:

Eventuale numero di utenti o fruitori(di prodotti analoghi o comparabili) attuale:

L'utilità dell'intervento in risposta alla domanda insoddisfatta di beni e servizi culturali:

<sup>1</sup> Individuare soggetto proprietario ed eventuale soggetto gestore

## Palinsesto

Il contributo offerto dall'intervento al miglioramento in numero e qualità e alla diversificazione dell'offerta dei servizi e delle attività culturali del territorio comunale e del suo entroterra:

I risultati attesi in termini di incremento di utenti o fruitori

### 17. Integrazione

Indicare:

Il coordinamento, collegamento e l'eventuale integrazione territoriale e/o tematica dell'intervento con altri interventi, iniziative, programmi, studi di fattibilità (realizzati, in corso di realizzazione o da realizzare). Descrivere i contenuti di tali raccordi evidenziandone:

### 18. Impatto sullo sviluppo locale:

Descrivere:

Le politiche attive dell'occupazione e modalità adottate o da adottare legate alle opportunità offerte dall'intervento:

Se e in che maniera l'intervento contribuisce allo sviluppo imprenditoriale locale nel settore culturale ed in quello ad esso collegato:

Se e quali collegamenti esistono con altre realtà locali per lo sviluppo del settore culturale:

Quali misure sono state adottate e/o previste per la valorizzazione culturale e turistica del territorio comunale:

### 19. Miglioramento del capitale umano locale:

Descrivere quali iniziative, collegate all'intervento, comporteranno, in termini generali il miglioramento del capitale umano locale in termini di aumento di consumi culturali e delle produzioni culturali ed, in particolare, l'adozione di strumenti per l'attenuazione delle situazioni di degrado sociale e culturale in relazione all'intervento proposto e per lo sviluppo di un'identità culturale e regionale:

### 20. Cofinanziamento

Indicare l'eventuale cofinanziamento, da parte del soggetto proponente e/o di eventuali organismi pubblici o privati, in fase di investimento del progetto e/o di gestione delle attività di servizio del progetto e/o delle operazioni strettamente connesse ad esso, indicando per ciascun soggetto la modalità e la quota di cofinanziamento:

### 21. Partenariato

Descrivere i contenuti e le forme di eventuale collaborazione non onerosa già attivati o da attivare con soggetti pubblici e/o privati finalizzati alla realizzazione e gestione dell'intervento:

Il capoprogetto

I componenti del gruppo di progettazione.

**SEZIONE B -SCHEMA DATI DI PROGETTO**

**I. Esigenza di inserimento nel Piano Triennale delle opere pubbliche**

Segnare lo spazio corrispondente alla tipologia di intervento oggetto dell'idea progettuale:

## Palinsesto

		<ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Materiali di consumo</i></li> <li>- <i>Spese generali</i></li> <li>- <i>Altri costi</i></li> </ul>	<p>Spese di cancelleria e stampati, ecc Spese per materiali che non si ritrovano nel prodotto finito, ma sono stati utilizzati nella lavorazione, ecc.</p> <p>Consumi di energia, metano, acqua, ecc. Affitti; quote di leasing e ammortamento; spese postali e telefoniche, assicurazioni, interessi passivi su mutui, conto corrente; tasse, imposte, accise, contributi obbligatori, diritti, imposte su pubblicità, tariffe smaltimento rifiuti, occupazione suolo pubblico..</p> <p>Dovranno essere comprese le spese di valutazione e di coinvolgimento, oltre che di diffusione dei risultati ed imprevisti.</p>																				
<p><i>Per facilitare la valutazione è consigliabile correlare le singole voci del budget (spese) con le attività corrispondenti. Per questa ragione queste ultime (cfr. punto 2.02) dovrebbero riapparire nel budget con i costi corrispondenti. Se è già stato compilato un <b>budget dettagliato per attività</b>, è bene allegarlo, così come se è stato realizzato un <b>business plan</b>.</i></p>																							
3.2.2	<b>Piano finanziario (entrate)</b>	<p>Come verrebbe finanziato il progetto?</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="width: 60%;">Tipologia</th> <th style="width: 20%;">Euro</th> <th style="width: 20%;">Percentuale</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Investimento promotori</td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> <td style="text-align: center;">%</td> </tr> <tr> <td>Contributi pubblici in conto capitale</td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> <td style="text-align: center;">%</td> </tr> <tr> <td>Sponsor</td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> <td style="text-align: center;">%</td> </tr> <tr> <td>Contributi in servizi e in natura</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td><b>Totale</b></td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> <td style="text-align: center;"><b>100%</b></td> </tr> </tbody> </table>				Tipologia	Euro	Percentuale	Investimento promotori	<input type="checkbox"/>	%	Contributi pubblici in conto capitale	<input type="checkbox"/>	%	Sponsor	<input type="checkbox"/>	%	Contributi in servizi e in natura			<b>Totale</b>	<input type="checkbox"/>	<b>100%</b>
Tipologia	Euro	Percentuale																					
Investimento promotori	<input type="checkbox"/>	%																					
Contributi pubblici in conto capitale	<input type="checkbox"/>	%																					
Sponsor	<input type="checkbox"/>	%																					
Contributi in servizi e in natura																							
<b>Totale</b>	<input type="checkbox"/>	<b>100%</b>																					

### 4. Quadro logico:

Inserire altre righe se necessarie

Obiettivo generale	Obiettivi specifici	Attività	Risultati attesi	Indicatori di risultato	Metodo di rilevazione
	1)	1)	1)	-	-
				...	...
			2)	-	-
			...	...	
		2)			
		...			
	2)	1)	1)		
			2)		
			...		
		2)	1)		
			2)		
			...		

#### NOTE ESPLICATIVE:

**Obiettivo generale:** Beneficio che il progetto apporta al contesto. **Obiettivi specifici:** Benefici misurabili, collegati ai risultati che si attendono dalle attività che si vanno ad intraprendere. **Attività:** azioni omogenee che vengono concretamente sviluppate per perseguire i risultati del progetto e che vengono misurate attraverso la individuazione di appositi indicatori. **Indicatori:** elementi che consentono di "misurare" gli effetti che le azioni del progetto producono: si definiscono "di impatto" quando riferiti a ricadute a lungo termine; "di risultato" quando misurano gli effetti diretti ed immediati; "di realizzazione" si riferiscono alle specifiche attività e si misurano in beni o servizi prodotti. **Metodi di rilevazione:** indicare quali attività verranno poste in essere per la misurazione degli indicatori dei risultati.

## Palinsesto

### Esempio di quadro logico

Situazione Attuale	Scarsa attenzione nei confronti dell'ambiente	Sul totale dei bambini solo una minima parte(10% ca) conosce il ciclo di una pianta	Test di verifica
Obiettivo generale	Incrementare la coscienza ecologica nei bambini	Sul totale dei partecipanti almeno il 60% acquisisca valori di conoscenza e rispetto dell'ambiente	Test in ingresso e in uscita
Obiettivi specifici	Realizzazione di aiuole all'interno dei cortili di 5 scuole	-Numero di piante poste all'interno delle aiuole. -Rapporto tra le piante acquistate e quelle attecchite.	- fattura di acquisto delle piante - griglie con il censimento delle piante che hanno attecchito nei tre mesi successivi alla piantumazione
Risultati	Sul totale dei partecipanti almeno il 60% sia attivamente presente.	- Numero di bambini presenti - Numero di bambini che realmente si dedica alla cura dell'aiuola.	- griglia con numero ragazzi partecipanti - Griglia con il numero dei ragazzi che si occupa della manutenzione delle aiuole
Attività	- attività d'aula su temi relativi all'ecologia, botanica, educazione ambientale.... - attività pratica attraverso laboratori didattico- creativi...	- numero di lezioni svolte - numero di incontri dedicati alle attività laboratoriali	- registri compilati

### 5. Elaborati progettuali e documentazione allegata

Inserire eventuali delibere, pareri, autorizzazioni, convenzioni, altro:

1. 2. 3. ...
-----------------------

### 6. Tipo di opera:

Contrassegnare la voce rispondente all'intervento

<input type="checkbox"/> progetto unitario	<input type="checkbox"/> stralcio di progetto generale	<input type="checkbox"/> Completamento:
--	--	---

### 7. Spese sostenute

(nel caso di completamento e/o di stralcio funzionale indicare i precedenti finanziamenti, fonti normative e le spese sostenute):

--

### Lavori in corso

(nel caso di lavori in corso indicare i tempi per l'ultimazione degli stessi e le eventuali connessioni con i nuovi lavori):

--

### 9. Titolarità del bene e/o disponibilità giuridica :

<input type="checkbox"/>	• Pubblico:
<input type="checkbox"/>	• Privato:

Specificare l'Ente o il soggetto proprietario e gli estremi ed eventuale documentazione in merito alla la disponibilità per la realizzazione dei lavori:

--

<input type="checkbox"/> Da espropriare e/o da acquisire:
---

### 10. Destinazione d'uso dell'immobile :

attuale:

--

da progetto:

--

# Palinsesto

## 11. Pareri ed approvazioni conseguite e/o da conseguire

- Nulla Osta della Soprintendenza

Necessario:	non necessario:
Eventuali estremi della richiesta:	
Eventuali estremi del provvedimento:	

- Visto di conformità urbanistica

Necessario:	non necessario:
Eventuali estremi della richiesta:	
Eventuali estremi del provvedimento:	

- Parere igienico sanitario (art.15-L.r.n.21/85e succ. m.i.)

Necessario:	non necessario:
Eventuali estremi della richiesta:	
Eventuali estremi del provvedimento:	

- Nulla osta Enti di tutela (Parchi, riserve)

Necessario:	non necessario:
Eventuali estremi della richiesta:	
Eventuali estremi del provvedimento:	

- N.O. impatto ambientale (art.30-L.r.10/93)

Necessario	non necessario x
Eventuali estremi della richiesta	
Eventuali estremi del provvedimento	

- Altri pareri, autorizzazioni, N. O. e/o approvazioni (Vigili del fuoco, Curia, Genio Civile, Capitaneria di Porto, etc....)

1) parere o autorizzazione:

Tipo:	Necessario	Non necessario
Eventuali estremi della richiesta:		
Eventuali estremi del provvedimento:		

2) parere o autorizzazione

Tipo:	Necessario	Non necessario
Eventuali estremi della richiesta		
Eventuali estremi del provvedimento		

## 12. Adempimenti per progettazione esecutiva

In caso di progetto di preliminare o di massima :

- indicare gli adempimenti necessari specificando **per singole voci** gli eventuali costi in lire ed euro impegnati e/o da impegnare per consulenze e/o indagini etc :

	EURO
1)	
2)	
)	

- Cronogramma: indicare fasi e tempi previsti per la redazione e l'approvazione del progetto esecutivo:

--

## 13. Monitoraggio:

Specificare se ai fini del monitoraggio dell'intervento viene costituita una nuova unità operativa o se a tale attività viene dedicata una struttura preesistente. Elencare le risorse professionali dedicate al monitoraggio (*massimo 5 righe*):

--

Il capoprogetto

I componenti del gruppo di progettazione.

# Palinsesto

## SEZIONE C - QUADRO DI RIFERIMENTO POR

**Asse 3: Valorizzazione delle identità culturali e delle risorse paesaggistico-ambientali per l'attrattività turistica e lo sviluppo.**

### OBIETTIVI SPECIFICI E OPERATIVI

**OBIETTIVO SPECIFICO 3.1: Valorizzare i beni e le attività culturali per aumentare l'attrattività dei territori, per rafforzare la coesione sociale e migliorare la qualità della vita dei residenti**

- *Obiettivo operativo 3.1.1: Promuovere la qualificazione, la tutela e la conservazione del patrimonio storico-culturale, favorendone la messa a sistema e l'integrazione con i servizi turistici, anche al fine di aumentare l'attrattività dei territori*
- *Obiettivo operativo 3.1.2: Potenziare le filiere produttive connesse al patrimonio e alla produzione culturale e sostenere i processi di gestione innovativa della risorse culturali*
- *Obiettivo operativo 3.1.3: Sperimentare e sviluppare azioni volte alla produzione, divulgazione e fruizione delle nuove forme artistiche legate all'arte contemporanea*
- *Obiettivo operativo 3.1.4: Favorire la valorizzazione culturale e la fruizione delle aree marginali e rurali facilitando il recupero di siti e immobili di maggior pregio storico – architettonico, il rafforzamento dei fattori di contesto, le identità locali e la promozione dei territori, anche attraverso la creazione di sistemi culturali locali*

**OBIETTIVO SPECIFICO 3.2: Rafforzare la rete ecologica siciliana, favorendo la messa a sistema e la promozione delle aree ad alta naturalità e conservando la bio-diversità in un'ottica di sviluppo economico e sociale sostenibile e duraturo**

- *Obiettivo operativo 3.2.1: Rafforzare la valenza e l'identità naturalistica dei territori*
- *Obiettivo operativo 3.2.2: Incentivare lo sviluppo imprenditoriale che opera nel settore della valorizzazione dei beni ambientali e naturalistici e della correlata promozione del turismo diffuso, coerentemente con i modelli ed i piani di gestione e conservazione dei siti Rete Natura 2000 parchi e riserve*

**OBIETTIVO SPECIFICO 3.3: Rafforzare la competitività del sistema turistico siciliano attraverso l'ampliamento, la riqualificazione e la diversificazione dell'offerta turistica ed il potenziamento di investimenti produttivi delle filiere turistiche**

- *Obiettivo operativo 3.3.1: Potenziare l'offerta turistica integrata e la promozione del marketing territoriale attraverso la promozione delle identità culturali e delle risorse paesaggisticoambientali*
- *Obiettivo operativo 3.3.2: Valorizzare le iniziative di diversificazione e destagionalizzazione turistica al fine di sviluppare la competitività dell'offerta regionale nei mercati rilevanti*
- *Obiettivo operativo 3.3.3: Potenziare i servizi a sostegno dell'imprenditorialità turistica e i processi di integrazione di filiera*

### CONTENUTI

I beneficiari dell'Asse III sono: Regione Siciliana, Autorità portuali, Enti Locali, Genio Civile Opere marittime, Enti pubblici e privati con finalità non economiche, Organismi di diritto pubblico, GAL, Soggetti a capitale pubblico regionale strumentale, Soggetti misti pubblico-privato costituiti per la promozione lo sviluppo turistico, PMI come definite dalla disciplina comunitaria in forma singola e associata, Associazioni di impresa, Associazioni temporanee di scopo pubblico/private Soggetti gestori Aree protette, Enti Parco gestori delle riserve, ARPA. Gli obiettivi specifici dell'Asse si sostanziano nelle azioni seguenti riassunte negli obiettivi operativi di seguito indicati.

**OBIETTIVO SPECIFICO 3.1: Valorizzare i beni e le attività culturali per aumentare l'attrattività dei territori, per rafforzare la coesione sociale e migliorare la qualità della vita dei residenti**

La programmazione della politica di coesione a livello regionale per il periodo 2007-2013 sarà fortemente orientata a potenziare il vantaggio comparato che il patrimonio culturale rappresenta per la Sicilia, puntando sulla valorizzazione delle risorse e sul consolidamento dell'indotto, assicurando la stretta connessione con il sistema turistico e assegnando alla "gestione" un ruolo determinante per l'efficacia delle politiche. Si ritiene, infatti, imprescindibile il ruolo della cultura quale efficace strumento di coesione sociale (miglioramento della qualità della vita dei cittadini, crescita culturale della persona, integrazione, interculturalità, con particolare attenzione alle nuove generazioni). In particolare, favorire la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale sia come risorsa fondamentale per il potenziamento del sistema locale di offerta turistica che come preconditione imprescindibile per il recupero dell'identità delle popolazioni locali - soprattutto di quelle residenti in aree rurali e marginali - può costituire un aspetto per aumentare la competitività del territorio regionale in un quadro di coesione territoriale.

## Palinsesto

Il territorio regionale si contraddistingue, infatti, per la presenza di ambiti territoriali di significativa importanza culturale e paesaggistica caratterizzati a loro volta dalla presenza di aspetti di omogeneità o di sistema, in grado di generare, se adeguatamente organizzati, sviluppo culturale ed economico. Le caratteristiche territoriali di tali ambiti rappresentano un elemento attrattivo, per elevati flussi di visitatori che, se adeguatamente indirizzati, possono determinare impatti positivi sui livelli di occupazione e coesione sociale. L'Obiettivo specifico dell'Asse si propone, pertanto, di potenziare i sistemi culturali territoriali attraverso la valorizzazione del patrimonio e la sua fruizione in un quadro di sostenibilità.

L'obiettivo, in continuità con l'esperienza realizzata nel precedente ciclo di programmazione, punta alla valorizzazione delle risorse culturali della Regione come elemento in grado di determinare lo sviluppo economico e produttivo attraverso la creazione di condizioni favorevoli all'iniziativa imprenditoriale collegata direttamente od indirettamente alla valorizzazione del patrimonio culturale e attraverso la creazione di circuiti fondati sui beni culturali in grado di moltiplicare, diversificare ed ampliare l'offerta. Si tratta in particolare di creare condizioni atte a determinare effetti permanenti sul territorio in termini di gestione del patrimonio e di sviluppo occupazionale e imprenditoriale, rompendo il tradizionale circuito "restauro museificazione - degrado - intervento pubblico - restauro" e di creare le condizioni per innescare un circuito virtuoso che muovendo dal restauro e dalla conservazione conduca, attraverso la valorizzazione, allo sviluppo di attività economiche dirette e indotte (filiera dei beni culturali), ad una migliore salvaguardia del bene, al coinvolgimento del capitale privato nel restauro di beni, ad una più efficiente gestione della risorsa.

L'apporto di capitali privati potrà essere previsto principalmente nelle seguenti attività economiche:

- restauro e valorizzazione del patrimonio culturale;
- creazione e/o consolidamento di iniziative imprenditoriali mirate al rafforzamento delle filiere produttive;
- gestione di servizi per la fruizione del patrimonio culturale e creazione di laboratori tecnologici
- specializzati con riferimento alle diverse funzioni di tutela, conservazione, restauro, valorizzazione e fruizione delle diverse tipologie di beni;
- realizzazione di infrastrutture culturali e delle relative attività (centri per la produzione artistico-culturale, teatri e auditorium, biblioteche e mediateche, etc.)

Al fine di garantire una più efficiente gestione delle risorse culturali si prevedono le seguenti modalità:

- realizzazione presso i principali siti monumentali, museali e archeologici dei servizi aggiuntivi, secondo disciplinari e standard quali-quantitativi definiti a livello regionale;
- affidamento in gestione a privati, anche del settore no-profit, facendo ricorso a procedure di evidenza pubblica, di siti, circuiti e itinerari culturali;
- creazione di reti tra imprese, attori locali, centri di eccellenza allo scopo di progettare, realizzare e condividere sistemi di comunicazione, sistemi di certificazione e accreditamento, di fissare modalità e standard dei servizi, di sperimentare forme associative di erogazione degli stessi, con vantaggi anche riguardo alla loro sostenibilità economico – finanziaria.

La strategia regionale sarà, altresì, implementata in stretta coerenza con le azioni e attività finanziate dal Programma Operativo Interregionale (POI) "Attrattori culturali, naturali e turismo", che a livello nazionale promuove azioni di sistema per la valorizzazione delle risorse culturali e naturali di eccellenza e la promozione unitaria sui mercati turistici internazionali. La strategia ha dunque lo scopo di creare condizioni favorevoli all'iniziativa imprenditoriale collegata direttamente o indirettamente alla valorizzazione del patrimonio culturale, con particolare riferimento ai settori dell'artigianato, dei servizi, del recupero e del restauro.

Infine, in tutte le azioni ritenute prioritarie, oltre che declinare il principio delle pari opportunità, in senso lato e non solo di genere, è importante tener conto, nell'ambito dei criteri utilizzabili per la selezione degli interventi sotto il profilo della fattibilità, dei seguenti requisiti:

- piena integrazione fra politiche di tutela e valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del paesaggio e fra queste e la pianificazione territoriale e le politiche per lo sviluppo rurale tenendo nella massima considerazione le oggettive potenzialità di sviluppo turistico;
- stringente identificazione delle priorità territoriali e tematiche, concentrazione e forte selettività degli interventi, valorizzando e capitalizzando le migliori esperienze di progettazione integrata già realizzate;
- rigorosa analisi, qualitativa e quantitativa, della domanda attuale e potenziale;
- rilevazione dei fabbisogni finalizzata alla predisposizione di politiche formative per la promozione di attività imprenditoriali innovative e lo sviluppo delle competenze degli operatori;
- forme di concertazione per favorire il partenariato istituzionale e il coinvolgimento delle comunità locali;
- apertura della dimensione locale alla conoscenza esterna, detenuta dalle Università, dai gestori di *multi-utilities*, dai mediatori dei flussi internazionali di turismo, dai centri di competenza, dalle associazioni di categoria, dal sistema camerale e dalle istituzioni italiane all'estero;
- integrazione fra diverse scale di programmazione, locale e di area vasta;
- introduzione di innovazione tecnologica nell'offerta di servizi turistici e culturali, potenziando reti e circuiti integrati già esistenti e/o creandone di nuovi;
- valutazione diffusa e partecipata delle politiche e dei risultati ottenuti rispetto agli obiettivi prefissati.

L'azione si sviluppa nei seguenti canali di intervento che corrispondono ad altrettanti obiettivi operativi:

- *Obiettivo operativo 3.1.1: Promuovere la qualificazione, la tutela e la conservazione del patrimonio storico-culturale, favorendone la messa a sistema e l'integrazione con i servizi turistici, anche al fine di aumentare l'attrattività dei territori*

L'obiettivo si propone di predisporre le condizioni atte a rendere la Sicilia più attraente nei confronti degli investimenti nel settore attraverso un'azione di recupero e riqualificazione del patrimonio in grado di moltiplicare, diversificare, ampliare l'offerta e il potenziamento dei centri e nodi del sistema (poli museali, centri

## Palinsesto

di studio, sperimentazione e conservazione ecc.). La strategia regionale, in maniera complementare all'azione del POI "Attrattori culturali, naturali e turismo", si propone di valorizzare e rendere fruibile il patrimonio culturale della Regione, promuovendo e diffondendo la conoscenza quale valore fondamentale di crescita e di sviluppo dell'intera comunità regionale. I "nodi" del sistema regionale dei beni culturali sono rappresentati dalle locali Soprintendenze provinciali, dai Musei e Gallerie regionali, dagli Enti Parco Archeologici, che gestiscono direttamente i principali attrattori culturali regionali, nonché dal Centro per la progettazione il restauro e dal Centro per l'inventario e la catalogazione, che svolgono attività "strumentali". I principali attrattori culturali, sui quali è diretto quasi interamente l'attuale flusso di turismo culturale, rappresentano le "eccellenze" del sistema dell'offerta che, grazie agli interventi realizzati nel precedente ciclo di programmazione, si è arricchito di ulteriori siti organizzati in circuiti ed itinerari a valenza locale. L'obiettivo si propone, inoltre, di introdurre le nuove tecnologie legate alla società dell'informazione per la fruizione e la comunicazione del patrimonio culturale (in coerenza con quanto previsto dall'Asse IV). Gli effetti attesi riguardano un generale miglioramento della fruizione del patrimonio culturale regionale. Verranno, pertanto, promossi la riqualificazione dell'offerta culturale nel suo complesso, sostenendo quelle attività e quegli eventi culturali che sono in grado di concorrere allo sviluppo del territorio, e che incidono su aree sulle quali la presenza di valenze culturali possono qualificare e promuovere un significativo sviluppo turistico anche ai fini di destagionalizzazione dei flussi di visita, dell'allungamento della stagione e di una maggiore attrazione di differenti segmenti di domanda. Nel perseguire il rafforzamento dei fattori di attrattività del territorio, attraverso la valorizzazione del patrimonio storico-culturale regionale, si prevede il potenziamento dei servizi turisticoculturali, anche attraverso il miglioramento dell'accessibilità alle infrastrutture culturali, così da favorire ed incentivare il turismo delle persone diversamente abili e il miglioramento delle forme gestionali delle ricchezze regionali.

- *Obiettivo operativo 3.1.2: Potenziare le filiere produttive connesse al patrimonio e alla produzione culturale e sostenere i processi di gestione innovativa delle risorse culturali*

L'obiettivo mira alla promozione e al sostegno alla costituzione delle filiere produttive collegate al ciclo della "conservazione-restauro-valorizzazione-fruizione" delle diverse tipologie di beni, nonché alla diffusione delle conoscenze e della "industria dei contenuti", progettando in modo integrato con le componenti imprenditoriali – anche del mondo della cooperazione e del terzo settore - gli interventi sul territorio, l'organizzazione e l'applicazione di nuove modalità gestionali.

Il completamento di filiera dell'offerta culturale riguardo alle fasi di caratterizzazione dell'offerta stessa è da intendersi anche sotto l'aspetto della comunicazione. I caratteri essenziali per il conseguimento dell'obiettivo sono individuati nel connotato della stabilità, determinante nel tradurre le realizzazioni operative in un duraturo fattore di crescita culturale. A tal fine, saranno potenziate modalità innovative di gestione del patrimonio culturale, sviluppando forme di partenariato pubblico-privato (in particolare, l'istituto della *concessione e gestione*) che possano garantire la valorizzazione del patrimonio culturale attraverso la riduzione dei costi di investimento pubblico derivanti dalle attività di tutela conservazione e restauro, a fronte di una più efficiente gestione e di una più efficace fruizione che potranno essere garantite dagli investitori privati.

- *Obiettivo operativo 3.1.3 Sperimentare e sviluppare azioni volte alla produzione, divulgazione e fruizione delle nuove forme artistiche legate all'arte contemporanea*

La strategia regionale mira a definire azioni volte al potenziamento delle nuove politiche di valorizzazione dell'arte contemporanea realizzate a livello nazionale (Piano per l'arte contemporanea 2003), promuovendo in tal modo maggiore visibilità e specializzazione dei territori, valorizzabili anche al fine della diversificazione del prodotto turistico. L'intenzione che si vuole perseguire è, quindi, quella di dotare il territorio siciliano di una rete di strutture (anche di carattere museale e teatrale) di qualità in specifici ambiti territoriali che possano essere caratterizzate da una forte specializzazione e differenziazione dei propri contenuti e delle attività poste in essere. Ciò al fine di produrre rilevanti performance sul piano della maggiore visibilità dei musei, della capacità di *fund-raising* ed in termini di potenziamento e miglioramento del servizio nell'ambito dell'arte contemporanea (con riferimento ad ogni tipologia di produzione artistica). Le attività intraprese saranno maggiormente qualificanti attraverso una più mirata selezione delle iniziative poste in essere e una definizione più puntuale dei meccanismi gestionali. I progetti dovranno prevedere l'individuazione delle strutture che potenzialmente possono presentare standard qualitativi adeguati, l'adeguamento, l'allestimento delle stesse che preveda la conservazione e l'esposizione dei contenuti artistici e culturali secondo gli standard più aggiornati. L'obiettivo si propone, pertanto, di incidere sull'attrattività dei territori attraverso il sostegno all'architettura e all'arte contemporanea arricchendo l'offerta espositiva dei musei e dei luoghi dell'eccellenza architettonica, promuovendo la catalogazione, la salvaguardia e la vigilanza del patrimonio artistico contemporaneo e sviluppando la sua conoscenza, anche mediante la costituzione di itinerari e reti culturali. Gli effetti attesi sono principalmente legati alla crescita e alla diversificazione dei flussi turistici e del tasso medio di permanenza del turista, ad un incremento della spesa pro-capite e del numero di visitatori delle attività teatrali e museali.

- *Obiettivo operativo 3.1.4: Favorire la valorizzazione culturale e la fruizione delle aree marginali e rurali facilitando il recupero di siti e immobili di maggior pregio storico – architettonico, il rafforzamento dei fattori di contesto, le identità locali e la promozione dei territori, anche attraverso la creazione di sistemi culturali locali*

## Palinsesto

La strategia regionale sui beni culturali considera l'accesso alla cultura come preconditione per uno sviluppo qualificato e come valore fondante della società. In quest'ambito il settore dei beni e delle attività culturali va considerato come:

- a) un'occasione di ulteriore sviluppo dell'occupazione qualificata;
- b) un settore di attività che sviluppa il potenziale socio-economico dei territori, soprattutto per fini turistici;
- c) un settore che s'intreccia con le altre linee produttive e con la diffusione delle tecnologie innovative (tecnologie dei materiali, tecniche di restauro, banche dati, reti ecc.).

Tenendo conto di questi aspetti la valorizzazione delle principali risorse culturali ha un'attinenza particolare con l'organizzazione del territorio e con la logica dello sviluppo locale. Per una valorizzazione effettiva del patrimonio culturale risulta, quindi, decisivo puntare sulla valorizzazione delle risorse offerte dai sistemi minori, al fine di attrarre flussi turistici durante l'intero anno solare e di equilibrare la dicotomia esistente tra le aree interne e le zone costiere, tra le città d'arte ed i borghi storici. In questa logica, è determinante la svolta sulla gestione e l'accessibilità dei siti storico-culturali, attraverso la predisposizione di interventi innovativi di valorizzazione e fruizione unitari. L'obiettivo mira, pertanto, alla predisposizione di condizioni favorevoli alla progressiva attenuazione di situazioni di degrado territoriale o sociale, attraverso azioni incardinate sulla valorizzazione della dotazione esistente di luoghi e memorie di forte valenza storica e culturale, in particolare nelle aree interne. Ciò al fine di contribuire allo sviluppo di una più complessiva identità culturale regionale e di contribuire in modo determinante al conseguimento delle finalità generali di coesione sociale del Programma Operativo. L'obiettivo operativo risulta rilevante, in particolare, per la promozione della coesione territoriale in un'ottica di diversificazione economica e produttiva. In effetti, le attività promosse si collocano all'interno del medesimo quadro strategico in cui rientra anche l'attenzione verso le aree urbane con la finalità di promuovere e rafforzare le capacità di gestione di interventi integrati capaci di apportare crescita, competitività e coesione sociale alla stregua di quelli previsti nell'Asse VI del POR. In tale ambito si potrà favorire la cooperazione tra operatori culturali, imprese del settore, attori locali e agenzie, allo scopo di creare una connessione tra sistemi culturali locali e reti di rango più elevato. I sistemi culturali locali sono intesi come aree territoriali caratterizzate da una specifica identità storico-culturale, riconoscibile attraverso la presenza di un patrimonio culturale materiale e immateriale di particolare valenza storico-artistica, da organizzare in reti e circuiti di fruizione, al fine di promuovere ulteriori processi di valorizzazione e sviluppo socioeconomico, condivisi da un partenariato pubblico-privato.

### **OBIETTIVO SPECIFICO 3.2: Rafforzare la rete ecologica siciliana, favorendo la messa a sistema e la promozione delle aree ad alta naturalità e conservando la bio-diversità in un'ottica di sviluppo economico e sociale sostenibile e duraturo**

Tra i risultati ottenuti nel precedente periodo di programmazione si segnala la stesura del PIR Rete Ecologica Siciliana (RES), che ha definito i sistemi integrati ad alta naturalità che costituiscono i nodi della rete regionale. Tuttavia l'attuazione degli interventi del PIR RES ha subito un notevole ritardo e non ha garantito il perfetto raggiungimento dell'obiettivo, che era quello di promuovere lo sviluppo sociale ed economico di questi territori insieme ad azioni di tutela del patrimonio naturale. Ciò è sicuramente dipeso dall'innovatività degli obiettivi e dalle forme di attuazione scelti dall'Amministrazione, così come indicato dal valutatore indipendente nella Valutazione intermedia del POR 2000-2006. Il ritardo dell'attuazione delle misure della rete ecologica (Misure I.11, I.12 e I.13) ha determinato ad oggi la mancanza di strumenti di pianificazione dei siti Natura 2000. Con la misura I.11 si è finanziata la realizzazione della Carta della Natura che fornisce i primi strumenti di conoscenza del territorio regionale (cartografie, schede Natura 2000 aggiornate, schede relative alle aree di studio revisionate), mentre non è ancora presente un sistema informativo georeferenziato. In coerenza con quanto indicato nel QSN, gli interventi del POR sulla rete ecologica Natura 2000 possono essere realizzati solo sui siti già dotati di piani di gestione. Il supporto alla redazione dei suddetti piani di gestione non sarà finanziato dal POR. Questa condizione si applica a tutti gli obiettivi operativi e a tutte le attività relative alla rete ecologica Natura 2000 descritti nel presente POR. Alla luce di quanto sopra descritto, sono stati individuati due obiettivi operativi.

#### *• Obiettivo operativo 3.2.1: Rafforzare la valenza e l'identità naturalistica dei territori*

Nel ciclo di programmazione precedente sono stati messi a punto gli strumenti di conoscenza e di pianificazione di area vasta del territorio della Rete Ecologica siciliana di livello regionale. Con la programmazione 2007-2013 dovranno essere definite le pianificazioni dei singoli sistemi integrati ad alta naturalità e, in attuazione dei Piani di gestione dei diversi siti, oppure, nei siti ricadenti all'interno dei Parchi e delle Riserve già istituite nel rispetto delle norme di salvaguardia individuate nella pianificazione vigente, si dovranno creare le condizioni di contesto, sia in termini di politiche di sviluppo sia in termini di infrastrutturazione dei territori della Rete Ecologica, per garantire la buona riuscita degli interventi più direttamente a favore della biodiversità, da realizzarsi a carico del PO FEASR e verrà realizzato un nodo pubblico di osservazione della biodiversità per la tutela e la fruizione delle risorse naturali. La realizzazione di tali azioni garantirà una diffusa animazione sociale ed economica, anche in chiave turistica, dei territori interessati.

#### *• Obiettivo operativo 3.2.2: Incentivare lo sviluppo imprenditoriale che opera nel settore della valorizzazione dei beni ambientali e naturalistici e della correlata promozione del turismo diffuso, coerentemente con i modelli ed i piani di gestione e conservazione dei siti Rete Natura 2000 parchi e riserve*

L'obiettivo si propone di rafforzare e incentivare il tessuto imprenditoriale che opererà in coerenza con i modelli e i futuri piani di gestione e conservazione (piani territoriali dei parchi, piani di sistemazione ed

## Palinsesto

utilizzo delle riserve) dei siti Rete Natura 2000, parchi e riserve del territorio insulare. Si tratta di incentivare il tessuto imprenditoriale sia nei settori produttivi legati alle attività e ai mestieri tradizionali ed alla fruizione turistica dei luoghi, sia nei servizi connessi alla promozione e valorizzazione dei territori e delle relative produzioni, ad eccezione delle azioni più direttamente legate alla biodiversità che saranno oggetto dell'intervento del FEASR. Con tale obiettivo, si intende rivitalizzare, anche in senso turistico, aree a rischio di marginalità e contrastare processi di impoverimento di risorse umane (nuova emigrazione) che versano in una situazione di crisi e che hanno dato luogo a significativi fenomeni di "esodo rurale".

### **OBIETTIVO SPECIFICO 3.3: Rafforzare la competitività del sistema turistico siciliano attraverso l'ampliamento, la riqualificazione e la diversificazione dell'offerta turistica ed il potenziamento di investimenti produttivi delle filiere turistiche**

Dalla disamina del settore, in grande sintesi, emerge che la quota di mercato complessiva nazionale della domanda turistica in Sicilia mostra, negli ultimi anni, una lieve ma continua crescita, soprattutto in relazione alla capacità del territorio di attrarre arrivi piuttosto che presenze; analogamente può dirsi per la Sicilia come destinazione turistica rispetto al Mezzogiorno d'Italia. A questo aumento di flussi corrisponde un aumento nella fruizione di servizi prettamente turistici, dei beni culturali ampiamente intesi e, in generale, della destinazione con tutte le attrattive che può offrire. Questo fenomeno rafforza i motivi che portano al riorientamento della strategia fin qui adottata, che è stata tesa a superare, in particolare, la condizione di rilevante gap infrastrutturale, sia quantitativo che qualitativo con un rafforzamento della capacità ricettiva, un'attenzione particolare all'innalzamento degli standard di qualità e alla diversificazione ed all'arricchimento della gamma d'offerta. Il riorientamento consiste nel rafforzare le infrastrutture di sistema, anche attraverso la realizzazione di opere nuove e di completamento, quali ad esempio la rete di portualità turistica, già definite nel Piano Strategico Regionale; e focalizzare maggiormente l'attenzione sulle necessità di adeguamento dei servizi complementari alla ricettività e alle conseguenze sul territorio della pressione antropica derivante dall'uso intensivo dello stesso quale destinazione turistica. Sotto l'aspetto della opportunità, poi, va segnalato che due questioni esogene hanno cambiato le prospettive evolutive fino a due anni fa consolidate: la situazione geo-politica e la persistente congiuntura economica non positiva europea e italiana. Si è peraltro detto come la situazione sul terreno dell'andamento dell'economia reale in questo settore abbia fatto emergere un maggiore allineamento della Sicilia con gli andamenti ciclici del turismo in Italia. Questo pone la necessità di recuperare capacità propositiva nell'offerta del prodotto turistico e nella gestione dei servizi connessi. Considerato che il prodotto turistico oggi ha una accezione di attrattività, di fruizione del territorio e di qualità dei servizi, occorre tener conto degli aspetti caratterizzanti la possibilità di tradurre in vantaggio economico le potenzialità legate al settore. Diventa necessario tenere conto delle vocazioni territoriali, della sostenibilità eco-ambientale e della capacità degli addetti di saper gestire la qualità. D'altro canto, bisogna tenere conto anche delle tipologie di fruitori, dei bisogni di cui sono espressione, potenziando la capacità di adattare i servizi con la dovuta flessibilità. La scelta di tale obiettivo è soggiacente alla importanza data al fatto che vi deve essere un processo di gestione del territorio, oltre che di valorizzazione dei beni culturali, poiché in assenza di tale processo verrebbe meno il concetto di sviluppo sostenibile e le ricadute economiche del settore sarebbero solo di breve respiro. In sintesi, è proprio l'azione di rivalorizzazione delle risorse territoriali nella accezione culturale e ambientale che dovrà costituire la caratterizzazione principale – a valle – di un corretto circuito di fruizione di tali risorse che potrà generare, a sua volta, un aumento nella domanda di turismo. In tal senso, l'azione si svilupperà secondo criteri di sostenibilità volti tra l'altro a:

- assicurare la capacità di generare profitti e la competitività di destinazioni e imprese turistiche;
- massimizzare il contributo del turismo alla prosperità economica delle destinazioni ospitanti;
- rafforzare il numero e la qualità dei posti di lavoro creati in loco e generati dal turismo;
- distribuire equamente i benefici del turismo e coinvolgere le comunità locali nella pianificazione dello sviluppo turistico;
- rispettare e valorizzare il patrimonio storico, la qualità dei paesaggi e l'habitat naturale.

L'azione dell'obiettivo specifico si sostanzia pertanto nei seguenti obiettivi operativi:

- *Obiettivo operativo 3.3.1: Potenziare l'offerta turistica integrata e la promozione del marketing territoriale attraverso la promozione delle identità culturali e delle risorse paesaggistico ambientali*

Gli effetti attesi del presente obiettivo operativo sono principalmente legati alla crescita dei flussi turistici e del tasso medio di permanenza del turista ed all'incremento della spesa pro-capite in attività di fruizione delle attrattive del territorio.

- *Obiettivo operativo 3.3.2: Valorizzare le iniziative di diversificazione e stagionalizzazione turistica al fine di sviluppare la competitività dell'offerta regionale nei mercati rilevanti*

Gli effetti attesi si basano essenzialmente su un significativo incremento del livello di stagionalizzazione dei flussi turistici.

- *Obiettivo operativo 3.3.3: Potenziare i servizi a sostegno dell'imprenditorialità turistica e i processi di integrazione di filiera*

L'obiettivo operativo vuole integrare e potenziare la qualità dell'agire degli operatori e degli addetti e generare un effetto positivo sui flussi e sulle presenze turistiche.

## Palinsesto

### SEZIONE D - Schema di guida alle fasi di progetto

	Obiettivi	Tempo	Costi	Verifica della qualità	Risorse umane	Comunicazione	Rischi	Procurement
(Concezione)	(Concezione)							
Sviluppo del piano di progetto	Pianificazione degli Obiettivi	Definizione delle attività	Pianificazione delle Risorse umane e attrezzature	Pianificazione degli standard di qualità	Pianificazione della organizzazione del progetto	Pianificazione della comunicazione	Pianificazione dei rischi	Pianificazione della finanza di progetto
	Definizione degli Obiettivi	Sequenza delle attività	Stima dei costi		Ricerca del personale		Identificazione dei rischi	Pianificazione delle richieste
		Stima delle durate	Assegnazione dei costi				Analisi qualitativa dei rischi	
		Sviluppo della strutturazione					Analisi quantitativa dei rischi	
							Pianificazione delle soluzioni alle problematiche	
Esecuzione del Piano di progetto				Attivazione sistemi di controllo della qualità	Attivazione del team di progetto	Distribuzione delle informazioni		Richieste
								Selezione e definizione delle fonti finanziarie
								Stipula accordi e contratti
Controllo delle modifiche al progetto	Verifica del raggiungimento degli obiettivi	Controllo della strutturazione di progetto	Controllo dei costi	Controllo della qualità		Relazione delle performance	Controllo della risposta ai Rischi	
	Controllo della modifica degli obiettivi							
Chiusura						Chiusura amministrativa		Analisi dei risultati

**TURISMO CULTURALE: IL FUTURO SI PROGETTA...**

Scheda Informativa

Attraverso il progetto **PALINSESTO** la provincia cerca **68 PROGETTISTI DI EMOZIONI** nei 17 comuni del PIR n° II **UNA RETE DI VALORE**.  
I principali obiettivi del progetto consistono nel:

- dotare il territorio di un Sistema di monitoraggio dei siti turistico culturali del territorio;
- individuare le risorse identitarie ed attrattive di turismo culturale di diciassette comuni della Provincia;

## Palinsesto

- coinvolgere esperti nazionali ed esteri al fine di realizzare un vasto programma di workshop di progettazione per individuare e colmare le gravi lacune del sistema turistico locale;
- Dotare le amministrazioni locali di un parco progetti sul turismo culturale.

Attualmente il progetto, per la prima volta in Sicilia, sta effettuando il censimento e la schedatura di oltre 1500 risorse identitarie, individuando gli esperti locali (soggetti qualificati e testimoni privilegiati della cultura del nostro territorio) e realizzando una banca dati sulla progettazione - in corso e da realizzare - nel settore del turismo culturale. Il progetto sta, inoltre, provvedendo alla selezione di 17 qualificati giovani che andranno a rilevare le condizioni, le dotazioni, i servizi e le infrastrutture dei siti turistico-culturali del territorio, ed è appena stato emanato un bando di progettazione che premierà 17 progetti innovativi finalizzati allo sviluppo turistico culturale diffuso, tali da attivare:

- iniziative di intrattenimento intelligente legate all'esperienza turistica prevedendo giochi, animazioni ed altre forme di attività ludiche connesse al patrimonio locale;
- esperienze sensoriali, emozioni tese ad esaltare il gusto, gli odori ed i suoni della nostra terra, la promozione di proposte ed esperienze "da sogno", compresa la trasformazione di luoghi ricchi di identità, sensibilità e cultura;
- la funzione estetica prevedendo il recupero e la valorizzazione di scorci panoramici, angoli suggestivi, sentieri e tratti paesaggistici, esaltando così prospettive e scoperte lungo i tragitti e gli angoli del territorio;
- iniziative tese a ricercare, studiare, riproporre e valorizzare i simboli positivi, i luoghi e gli aspetti identitari della nostra cultura, sia essa contadina, urbana, costiera o portuale;
- attività didattiche e/o scientifiche volte a far capire e comprendere il valore insito o nascosto negli elementi del nostro paesaggio, della nostra tradizione e della nostra storia;
- esperienze "culturali" che apportino un contributo alla competenza, al saper fare, alla preparazione, alla sensibilità dei cittadini e dei turisti; iniziative "leader" che affermino per il loro carattere innovativo e di frontiera il gusto per l'innovazione e che mirino ad essere o divenire finalmente "di riferimento" rispetto ad un contesto ben più vasto di quello "provinciale";
- iniziative produttive, esperienze che favoriscano lo sviluppo di una dinamica cultura imprenditoriale, dove il guadagno non sia speculativo, ma connesso alla realizzazione di una "idea vincente";
- attività ed esperienze esplorative, di ricerca e scoperta del nostro patrimonio materiale e immateriale; iniziative non effimere di indagine, produzioni e proposizione di questionari e sondaggi finalizzati a comprendere tendenze, soluzioni;

Vengono qui indicati, a titolo di esempio, della progettualità che si intendono ammissibili:

- l'organizzazione di *microeventi* connessi alla valorizzazione delle risorse identitarie come - ad esempio - festival delle *sculture di sabbia* nelle spiagge; gare ed esibizioni di *aquiloni* artistici ed acrobatici tra i mulini a vento o di modellini di *barche a vela* nei luoghi di eventi velici internazionali;
- esperienze di mobilità internazionale di studenti, artisti e ricercatori per il recupero e la valorizzazione del patrimonio archeologico, culturale e naturale anche sepolto del sisma del Belice; esperienze di studi, ricerche e divulgazione incentrate sulla riscoperta e rivitalizzazione del locale patrimonio di identità culturale dimenticato nella memoria o nel *savoir-faire* di qualche anziano testimone;

## Palinsesto

- laboratori gastronomici con *piante dimenticate* dei boschi, delle campagne e delle coste della provincia; gare di invenzioni gastronomiche a base di prodotti tipici, riscoperti o trasformati;
- laboratori, performance, produzioni, *gadget artistici* creativi, innovativi ed originali aventi per oggetto le risorse attrattive identitarie (monumenti, prodotti tipici, aspetti culturali...) magari realizzati in *materiali locali* (tufi, marmi, pietre così come piante endemiche...);
- laboratori didattici, rievocazioni e drammatizzazioni sulla storia, sulle leggende, sul patrimonio e sulle culture locali; spettacoli e animazione sul dialetto e sulla gestualità siciliana...;
- laboratori creativi Tecnico-Scientifici ed esperenziali sugli elementi dell'identità locali (sole, acqua di mare, olio, vento, sale, vino, vapore...);

Chiunque fosse interessato potrà contattare il coordinatore Arch. Giovanni Vultaggio e la segreteria del Progetto ([palinsesto@provincia.trapani.it](mailto:palinsesto@provincia.trapani.it) - tel 0923.29094) sita nel V settore della Provincia Regionale di Trapani, presso il palazzo della Vicaria in via S.Francesco a Trapani.